

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 6 Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C	Stampata il 17/07/2025 Pagina n. 1/20 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
Denominazione	LIPARI CEDRO 5C
UFI :	JDM2-R0W1-M007-RCQM
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Descrizione/Utilizzo	DETERGENTE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE. DETERGENTE CONCENTRATO PROFUMATO DI MANUTENZIONE.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ragione Sociale	AR-CO CHIMICA S.R.L.
Indirizzo	Via Canalazzo , 22/24
Località e Stato	41036 MEDOLLA (MO) ITALY
	tel. 0535-58890
	fax 0535-58898
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	laboratorio@arcochimica.it
Fornitore:	AR-CO CHIMICA S.R.L.
1.4. Numero telefonico di emergenza	

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Roma 0668593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Dip. Emergenza e Accettazione DEA)
Az.Osp.Univ.Foggia 800183459
Azienda Ospedaliera Integrata Verona 800011858
AR-CO CHIMICA S.R.L.:
+39 053547141 (ORE UFFICIO / OFFICE HOURS
08:00 - 12:30 / 14:00 -17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.
Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3
Lesioni oculari gravi, categoria 1
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H226
H318
H317
H412

Liquido e vapori infiammabili.
Provoca gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare acqua per estinguere.
P261 Evitare di respirare i vapori

Contiene:

Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato ($\geq 2,5$ moli EO)
4-isopropenil-1-metilcicloesene
Citronellale
3,7-dimetilotta-2,6-dienale
3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-il acetato
p-menta-1,4(8)-diene

Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Tra 5% e 15% Tensioattivi non ionici, Sapone

Profumo

Citrale, Citronellolo, Geraniolo, Esil Cinnamale, Limonene, Linalolo, Terpinolene, Acetato di Linalile, Olio di Buccia di Citrus Aurantium, Olio di Buccia di Citrus Limone, Pinene

Conservanti: 2-fenossietanolo. N-(3-amminopropil)-N-dodecilpropane-1,3-diammina. 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
alcool etilico		
INDEX 603-002-00-5	7,5 ≤ x < 10	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6		
CAS 64-17-5		
Reg. REACH 01-2119457610-43		
Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato (≥ 2,5 moli EO)		
INDEX -	7,5 ≤ x < 10	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE 949-938-0		LD50 Orale: >300 mg/kg
CAS -		
Reg. REACH Non pertinente (polimero)		
Acidi grassi, cocco, sali di potassio		
INDEX -	5 ≤ x < 7,5	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 263-049-9		
CAS 61789-30-8		
Reg. REACH Esente Annex V punto 9 Reg. REACH		
4-isopropenil-1-metilcicloesene		
INDEX 601-096-00-2	1 ≤ x < 3	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE 227-813-5		
CAS 5989-27-5		
Reg. REACH 01-2119529223-47		
Acido 2-idrossipropano-1,2,3-tricarbossilico		

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 6 Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C	Stampata il 17/07/2025 Pagina n. 4/20 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)

INDEX 607-750-00-3	1 ≤ x < 3	Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
CE 201-069-1		
CAS 5949-29-1		
Reg. REACH 01-2119457026-42		
p-menta-1,4(8)-diene		
INDEX -	0,35 ≤ x < 0,4	Asp. Tox. 1 H304, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 209-578-0		
CAS 586-62-9		
Reg. REACH 01-2119982325-32		
p-menta-1,4(8)-diene		
INDEX -	0,15 ≤ x < 0,2	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 204-116-4		
CAS 115-95-7		
Reg. REACH 01-2119454789-19		
Citronellale		
INDEX -	0,15 ≤ x < 0,2	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 203-376-6		
CAS 106-23-0		
Reg. REACH 01-2119474900-37		
3,7-dimetilotta-2,6-dienale		
INDEX 605-019-00-3	0,15 ≤ x < 0,2	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 226-394-6		
CAS 5392-40-5		
Reg. REACH 01-2119462829-23		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 18. října 2023, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α΄ 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. 10. april 2024 kl. 13.55
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 24 czerwca 2024 r. zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
GBR	United Kingdom ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2025

Citronellale

AR-CO CHIMICA S.R.L.					Revisione n. 6			
LIPARI CEDRO 5C					Data revisione 17/07/2025			
					Stampata il 17/07/2025			
					Pagina n. 8/20			
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,6 mg/kg bw/d				
Inalazione				2,7 mg/m3				9 mg/m3
Dermica			140 µg/cm²	1 mg/kg bw/d			140 µg/cm²	1,7 mg/kg bw/d
p-menta-1,4(8)-diene								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,634	µg/L			
Valore di riferimento in acqua marina				0,063	µg/L			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				147	µg/Kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				14,7	µg/Kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,2	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				10,31	µg/Kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				29,1	µg/Kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,26 mg/kg bw/d				44
Inalazione				0,9 mg/m3			0,9 mg/m3	3,6 mg/m3
Dermica				0,26 mg/kg bw/d		44 mg/cm2	0,26	0,52 mg/kg bw/d
4-isopropenil-1-metilcicloesene								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3		ppm				
AGW	DEU	28		5		110 20		
MAK	DEU	28		5		112 20		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				14	ug/l			
Valore di riferimento in acqua marina				1,4	ug/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				3,85	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,385	mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				1,8	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				133	mg/kg cibo			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,763	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,8 mg/kg bw/d				9,5
Inalazione				16,6 mg/m3				66,7 mg/m3
Dermica				4,8 mg/kg bw/d				9,5 mg/kg bw/d

alcool etilico									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV	CZE	1000		3000					
AGW	DEU	960	500	1920	1000				
MAK	DEU	960	500	1920	1000				
VLA	ESP			1910	1000				
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000				
TLV	GRC	1900	1000						
TLV	NOR	950	500						
NDS/NDSch	POL	1900							
WEL	GBR	1920	1000						
ACGIH				1884	1000				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,96	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,79	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				3,6	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				2,9	mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				580	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				0,38	g/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,63	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale					87 mg/kg bw/d				
Inalazione					114 mg/m3		950		950 mg/m3
Dermica					206 mg/kg bw/d				343 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 6 Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C	Stampata il 17/07/2025 Pagina n. 10/20 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	verde	
Odore	AGRUMATO	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	48 °C	Metodo:Metodo ASTN D93 Punto di infiammabilità (V chiuso)
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	10	
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato:il prodotto è una miscela

AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 6
		Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C		Stampata il 17/07/2025
		Pagina n. 11/20
		Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	Motivo per mancanza dato:il prodotto è una miscela
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.		
alcool etilico		
Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idruro di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.		
alcool etilico		
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili		
Informazioni non disponibili		

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

alcool etilico

LD50 (Cutanea):	17100 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):	10470 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori):	125 mg/l/4h ratto

Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato ($\geq 2,5$ moli EO)

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):	> 300 mg/kg Ratto

Acidi grassi, cocco, sali di potassio

LD50 (Orale):	> 1500 mg/kg ratto
---------------	--------------------

4-isopropenil-1-metilcicloesene

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto

Acido 2-idrossipropano-1,2,3-tricarbossilico

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg/dw Ratto
LD50 (Orale):	5400 mg/kg Topo

AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 6																
LIPARI CEDRO 5C		Data revisione 17/07/2025																
		Stampata il 17/07/2025																
		Pagina n. 13/20																
		Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)																
p-menta-1,4(8)-diene <table><tr><td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 4300 mg/kg coniglio</td></tr><tr><td>LD50 (Orale):</td><td>4,39 mg/kg Ratto</td></tr></table> acetato di 3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-ile <table><tr><td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 5000 mg/kg Coniglio</td></tr><tr><td>LD50 (Orale):</td><td>14550 mg/kg Ratto</td></tr></table> Citronellale <table><tr><td>LD50 (Cutanea):</td><td>5000 mg/kgconiglio</td></tr><tr><td>LD50 (Orale):</td><td>2423 mg/kg ratto</td></tr></table> 3,7-dimetilotta-2,6-dienale <table><tr><td>LD50 (Cutanea):</td><td>2250 mg/kg Coniglio</td></tr><tr><td>LD50 (Orale):</td><td>4960 mg/kg Ratto</td></tr></table>			LD50 (Cutanea):	> 4300 mg/kg coniglio	LD50 (Orale):	4,39 mg/kg Ratto	LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	14550 mg/kg Ratto	LD50 (Cutanea):	5000 mg/kgconiglio	LD50 (Orale):	2423 mg/kg ratto	LD50 (Cutanea):	2250 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	4960 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 4300 mg/kg coniglio																	
LD50 (Orale):	4,39 mg/kg Ratto																	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio																	
LD50 (Orale):	14550 mg/kg Ratto																	
LD50 (Cutanea):	5000 mg/kgconiglio																	
LD50 (Orale):	2423 mg/kg ratto																	
LD50 (Cutanea):	2250 mg/kg Coniglio																	
LD50 (Orale):	4960 mg/kg Ratto																	
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>																		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo																		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>																		
Provoca gravi lesioni oculari																		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>																		
Sensibilizzante per la pelle																		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>																		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo																		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>																		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo																		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>																		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo																		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>																		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo																		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>																		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo																		
<u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u>																		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo																		
11.2. Informazioni su altri pericoli																		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.																		

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

alcool etilico

LC50 - Pesci 2029 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 5012 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 4432 mg/l/72d Lemna gibba

NOEC Cronica Crostacei 9,6 mg/l Daphnia magna

Undecanolo, ramificato e lineare e

Isotridecanolo, etossilato ($\geq 2,5$ moli EO)

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h Cyprinus carpio

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde)

EC10 Crostacei 2,6 mg/l/21d Daphnia magna

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche > 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde)

Acidi grassi, cocco, sali di potassio

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 1 mg/l/72h

4-isopropenil-1-metilcicloesene

LC50 - Pesci 720 ug/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 0,85 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 0,214 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata

EC10 Crostacei 0,153 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Pesci 0,37 mg/l Pimephales promelas

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche 0,174 mg/l Raphidocelis subcapitata

Acido 2-idrossipropano-1,2,3-tricarbossilico

LC50 - Pesci 440 mg/l/96h Leuciscus idus melanotus

EC50 - Crostacei 1535 mg/l/48h Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche 425 mg/l

p-menta-1,4(8)-diene

LC50 - Pesci 0,805 mg/l/96h Danio rerio

EC50 - Crostacei 0,634 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 0,302 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche 0,054 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

acetato di 3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-ile

AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 6
		Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C		Stampata il 17/07/2025
		Pagina n. 15/20
		Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)
LC50 - Pesci 11 mg/l/96h Cyprinus carpio EC50 - Crostacei 59 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,82 mg/l/72h Desmodesmus Subspicatus NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3,9 mg/l Desmodesmus subspicatus		
Citronellale LC50 - Pesci 22 mg/l/96h EC50 - Crostacei 8,58 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 13,3 mg/l/72h		
3,7-dimetilotta-2,6-dienale LC50 - Pesci 6,78 mg/l/96h Leuciscus idus EC50 - Crostacei 6,8 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 103,84 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus EC10 Alghe / Piante Acquatiche 3 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus		
12.2. Persistenza e degradabilità		
alcool etilico Rapidamente degradabile		
Undecanolo, ramificato e lineare e Isotridecanolo, etossilato ($\geq 2,5$ moli EO) Rapidamente degradabile		
Acidi grassi, cocco, sali di potassio Rapidamente degradabile		
4-isopropenil-1-metilcicloesene Rapidamente degradabile		
Acido 2-idrossipropano-1,2,3-tricarbossilico Rapidamente degradabile		
p-menta-1,4(8)-diene Rapidamente degradabile		
acetato di 3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-ile Rapidamente degradabile		
3,7-dimetilotta-2,6-dienale Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
Acido 2-idrossipropano-1,2,3-tricarbossilico Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,72		

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (alcool etilico; 4-isopropenil-1-metilcicloesene)

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (alcool etilico; 4-isopropenil-1-metilcicloesene)

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (alcool etilico; 4-isopropenil-1-metilcicloesene)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 6	
		Data revisione 17/07/2025	
LIPARI CEDRO 5C		Stampata il 17/07/2025	
		Pagina n. 17/20	
		Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)	

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: non inquinante marino

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	Disposizione speciale: 274, 601		
IATA:	EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 5 L	
	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40

Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 6 Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C	Stampata il 17/07/2025 Pagina n. 18/20 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Acetato di 3,7-dimetilotta-1,6-dien-3-ile

Acido 2-idrossipropan-1,2,3-tricarbossilico

3,7-dimetilotta-2,6-dienale

alcool etilico

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- Flam. Liq. 2

Liquido infiammabile, categoria 2
- Flam. Liq. 3

Liquido infiammabile, categoria 3

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 6
	Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C	Stampata il 17/07/2025
	Pagina n. 19/20
	Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 6
	Data revisione 17/07/2025
LIPARI CEDRO 5C	Stampata il 17/07/2025
	Pagina n. 20/20
	Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 02/08/2022)

- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

14.